Settimanale
12-06-2022
Pagina 60/64
Foglio 3 / 5

Raffaello Cortina Editore

Maria con te

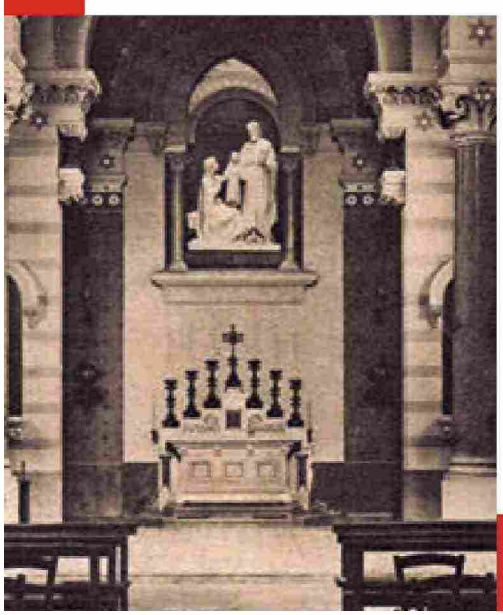
www.ecostampa.it

AGENDA

GIUGNO 15
MERCOLEDÌ
San Luigi Maria Palazzolo
San Vito

LUOGHI MARIANI

Tra i santuari mariani d'**Egitto**, sorti nei luoghi in cui la Santa Famiglia di Nazaret fu profuga, c'è il **villaggio di Matarieh**, nei pressi del **Cairo**, dove, accanto a numerosi centri di culto copto-ortodossi, esistono anche una chiesa copto-cattolica e un carmelo; qui le monache pregano per tutti coloro che sono perseguitati, costretti a lasciare la loro patria e a cercare rifugio in terra straniera. **Il santuario, dedicato a Nostra Signora Maria, sorge dove la Sacra Famiglia si fermò per riposare sotto a un sicomoro.** La zona era piena di polle di acqua salmastra, ma una benedizione della Vergine fece zampillare acqua dolce: la sorgente prodigiosa esiste ancora oggi.



DA LEGGERE

La pratica del camminare ha sempre più successo. Una passione dai significati multipli: spezzare uno stile di vita routinario, riempire le ore di scoperte, sospendere le seccature quotidiane. Intraprendere un cammino risponde a un desiderio di rinnovamento, di avventura, di incontro e sollecita sempre tre dimensioni del tempo: prima lo si sogna, poi lo si fa, infine lo si ricorda e lo si racconta. In ***La vita a piedi, Una pratica della felicità*** (Raffaello Cortina Editore, pp. 218, euro 14,00) l'antropologo David Le Breton svela il piacere e il significato del camminare, esaltandone le virtù terapeutiche per contrastare la fatica di vivere in un mondo sempre più tecnologico.

PAROLE DI OGGI

Il termine **robot** compare per la prima volta nell'opera "R.U.R", acronimo di "Rossumovi univerzální roboti", *I robot universali di Rossum*, un dramma utopico fantascientifico dello scrittore ceco Karel Čapek (1890-1938), pubblicato nel 1920. La parola fu inventata dal fratello dello scrittore, Josef, per designare l'operaio artificiale sulla base della parola ceca "robota", cioè "corvée, lavoro faticoso, servitù".

GIUGNO 16
GIOVEDÌ
Sant'Aureliano

ARTE MARIANA

L'***Annunciata*** (La Vergine dell'Annunciazione) è una tempera su tavola di **Francesco di Giorgio Martini** (Siena, 1439-1502), proveniente dalla basilica dell'Osservanza e oggi alla **Pinacoteca nazionale di Siena**. Maria, la cui esecuzione è di straordinaria finezza, è rappresentata nell'umile atteggiamento di accoglienza, quando conclude il dialogo con l'angelo esprimendo la sua sottomissione alla volontà divina. Il dipinto è probabilmente il secondo pannello di un piccolo dittico raffigurante appunto la scena dell'Annunciazione. Lo stato di conservazione è precario e **la perdita del colore del mantello della Vergine forse si deve al fatto che la superficie è stata raschiata per recuperare il prezioso pigmento di lapislazzuli** con cui doveva essere ricoperta.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005345

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Raffaello Cortina